

SETTEMBRE IN ITALIA

Equipaggio: camper Roller team Zefiro con 2 pensionati

Dal 4 al 27 settembre 2024

Quest'anno abbiamo programmato un giro "lungo" per settembre con destinazione principale la Puglia, lasciandoci però guidare dal meteo e dalla piacevolezza o meno delle tappe che faremo.

Partiamo il 4 settembre verso le 7 da Vicenza con destinazione **Loreto** come tappa intermedia prima di raggiungere la Puglia.

Ci fermiamo alla consueta area posta nei pressi del santuario, dove con 15 euro – senza corrente – si può sostare.

Il giorno seguente raggiungiamo **Trani** dove ci fermeremo per 2 notti in quanto il giorno successivo ci raggiungeranno dei nostri amici che desiderano fare qualche giorno di mare in Puglia.

A Trani sostiamo presso il camper park (costo 25 euro con corrente, carico e scarico) che si trova nei pressi del castello svevo e della cattedrale, per cui si arriva nel centro storico tranquillamente a piedi.

La giornata è nuvolosa, per cui nel primo pomeriggio cominciamo a girare per il centro, visitando la splendida cattedrale e alcuni vicoli caratteristici che si trovano anche nella zona ex-ebraica.

Ceniamo in camper e trascorriamo la fresca serata comodamente seduti in area.

Nella mattinata di venerdì 6 settembre, mentre i nostri amici viaggiano verso la meta, torniamo nel centro storico e raggiungiamo la villa comunale che è un parco pubblico affacciato sul mare; a metà mattina degustiamo un classico panzerotto acquistato nel panificio che si trova di fronte all'ingresso della chiesa di Ognissanti, che purtroppo aprirà nel tardo pomeriggio e il sabato e la domenica.

Per il pranzo, per stare insieme con i nostri amici, abbiamo prenotato per le 13 nel locale consigliato dal gestore dell'area, il ristorante "Acqua e Farina"; verso le 12.30 – puntuali – arrivano i nostri amici e tutti insieme ci rechiamo al ristorante dove mangiamo antipasti di mare e di terra, del buon pesce mentre io ho scelto il piatto "riso patate e cozze", piatto tipico della zona da me già degustato a Bari, che ho trovato più buono di quello mangiato a Bari.

Durante i nostri viaggi, sia in Italia, sia all'estero, ci piace degustare i piatti del posto e non scegliere le



stesse pietanze che troveremmo anche a casa...; il riso patate e cozze è un piatto tipico del posto ed è fatto con ingredienti semplici, come tanti i piatti di origine povera.

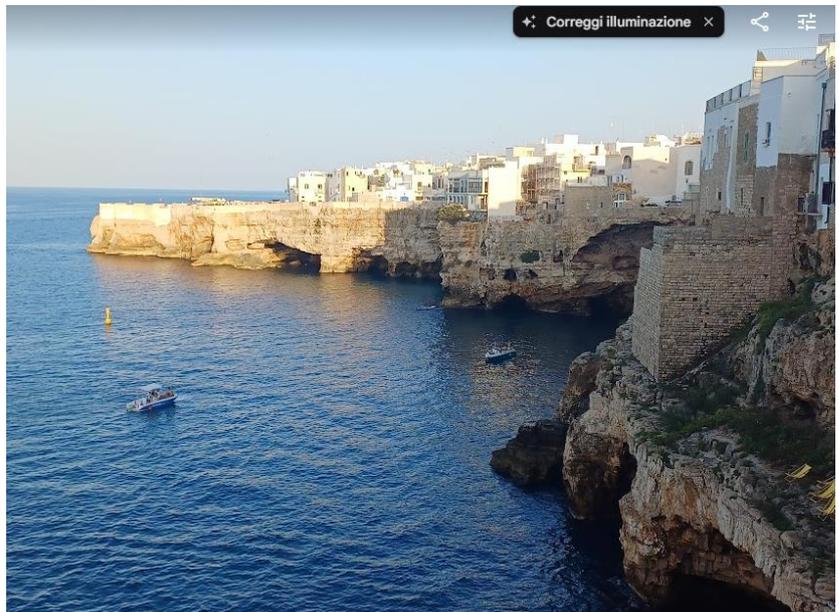
Dopo pranzo, attendiamo l'apertura della cattedrale che ospiterà verso le 16 un matrimonio e, mentre alcuni rimangono per vedere la sposa e per andare poi a visitare il castello, altri preferiscono tornare al camper a riposare. Per cui in 3 andiamo a visitare il

castello, il cui interno è spoglio e ospita all'ultimo piano una mostra di oggetti e quadri che facevano parte del "corredo" della regina Margherita di Savoia.

Sabato 7 settembre, dopo aver fatto acquisti al caseificio Montrone nei pressi dell'area (formaggi ed olio), la nostra carovana di 3 camper si dirige verso **Polignano a mare**, sostando nell'area camper Scagliusi (costo 20 euro con corrente), in quanto vicina alla città e dotata di docce a gettone.

Sistemati i mezzi, in 4 andiamo a piedi, mentre altri due vanno in bicicletta, verso Cala paura.

Ci troviamo tutti nella piazza dove c'è la statua dedicata a Domenico Modugno, nativo di Polignano. Inutile dire quanto apprezziamo la vista del mare e delle anse dove ormeggiano



piccole barche e dove si tuffano le persone; sicuramente il caldo della giornata concilia certe attività, ma – onestamente – sono in molti sulle spiaggette per cui noi preferiamo prendere un aperitivo, comprare focaccia barese classica e altre leccornie presso la focacceria di Delle Noci Marco, per mangiarle in camper insieme ai latticini acquistati al caseificio di trani il giorno prima.

Dopo pranzo, intorno alle 17 ritorniamo in centro per ammirare il resto del paese e le splendide viste che si hanno dalle varie balconate; in 3 di noi approfittiamo di un'ape tour (costo 15 euro a testa) e ci facciamo portare e guidare verso posti che altrimenti non avremmo visto: la cala santa,

posta all'esterno della zona turistica e quindi frequentata dai locali, per poi passare alla vista dell'isola dell'eremita e la casa natale di Domenico Modugno. La nostra guida ci racconta anche che, l'attuale via Roma, era l'antica via traiana, strada romana che collegava Benevento a Brindisi.



L'ape tour ci lascia praticamente davanti alla porta antica e all'inizio di via Roma, dove ci ricongiungiamo con gli altri amici.

Passeggiamo ancora un po' proprio lungo via Roma piena di negozi e ristoranti per poi tornare in camper per cenare tutti insieme.

Domenica mattina visto la bella giornata noi decidiamo di andare a vedere Ostuni, mentre gli altri due equipaggi scelgono di andare direttamente a Torre Canne al mare.

Parcheggiamo il mezzo nel parcheggio Genco a pochi passi della porta che immette nel centro, pagando solo per 6 ore in quanto nel pomeriggio raggiungeremmo i nostri amici, scegliendo però di passeggiare al di fuori per ammirare la città bianca; scopriamo che la malta data ha ricoperto il castello medioevale e ogni

altra abitazione che dava sulla pianura sottostante. Bellissimo il panorama di ulivi che arrivano sin quasi al mare. Nonostante il caldo continuiamo a passeggiare e giungiamo sino alla cattedrale per poi proseguire all'interno dei vicoli evitando la folla di turisti che passeggiano lungo via cattedrale.

Per pranzo, dopo aver letto i menu esposti in molti locali che propongono pietanze turistiche e non locali, scegliamo di pranzare nel locale "Acqua santa" gestito da giovani ragazzi che propongono piatti creativi con prodotti a km zero: dopo un tagliere come antipasto, io prendo un piatto con zucchine marinate pesche e mandorle, mentre mio marito un piatto con peperoni grigliati burrata e acciughe, accompagnati da calice di vino. Il pranzo ci soddisfa, proprio per la particolarità dei piatti.

Verso le 14 lasciamo Ostuni e andiamo a Torre Canne, nell'area di sosta omonima, dove con 25 euro sostiamo con i servizi di carico, scarico, corrente docce e servizi. Continuiamo il pomeriggio in relax con gli amici e ceniamo tutti insieme deliziandoci con dei dolci acquistati a Ostuni nella pasticceria Da Pasquale (pasticciotti e senza sospiri).

Lunedì mattina ci lasciamo con i nostri amici in quanto loro continueranno con le tappe sul mare, mentre noi vogliamo aggiungere anche luoghi pugliesi non ancora visti; quindi mentre loro scendono verso il Salento, noi risaliamo e ci fermiamo a **Barletta**.

A Barletta, parcheggiamo e sostiamo per la notte al parking Odisseum, dove con 15 euro sostiamo senza corrente e senza altri servizi, ma il parking è custodito h24.

Arriviamo sotto la pioggia intorno alle 11, per cui con la cartina consegnata dal custode del parking, mezz'ora dopo ci avviamo per la visita alla città; purtroppo essendo lunedì molti musei e monumenti sono chiusi, per cui faremo quello che riusciremo.....A piedi raggiungiamo l'ufficio del turismo in cui chiediamo se per caso ci fosse aperto qualche monumento, ma ci viene confermato che la cantina della disfida è chiusa, anche perché il weekend successivo ci sarebbe stato un evento collegato al ricordo della Disfida di Barletta.

Dopo aver passeggiato passando davanti alla cantina della disfida, decidiamo di raggiungere la cattedrale che temiamo di trovare chiusa, visto che ormai era mezzogiorno, e invece – per la presenza di un matrimonio – è ancora aperta e quindi visitiamo la bellissima Chiesa che somiglia alla cattedrale di Trani anche e soprattutto per la forma del suo campanile che presenta alla base l'arco sotto cui transitare. A pochi passi del Duomo c'è l'Osteria del Duomo, e lì ci fermiamo a pranzo mangiando bene e a prezzi in linea con la zona.



Nel mentre è uscito il sole, quindi dopo pranzo ripassiamo intorno alla cattedrale e raggiungiamo il castello svevo normanno, che purtroppo è chiuso.

Il castello sembra essere più grande di quello di Trani, immerso in un parco verde; passeggiamo nel parco e decidiamo di tornare al parking per poi riuscire più tardi per vedere la Chiesa del Santo Sepolcro che apre alle 17.

Così dopo le 17 ritorniamo verso il centro e giungiamo alla Chiesa del Santo Sepolcro. Sul lato della chiesa vi è il colosso, che è il simbolo di Barletta e che si dice sia una raffigurazione di Eraclio.

La facciata della chiesa dà su una via chiusa da negozi, per cui si entra dalla porta posizionata dietro al colosso.

La chiesa conserva sin dalla sua fondazione uno stretto legame con la Terra Santa, e al suo interno viene custodito il Santo Legno della Vera Croce che viene esposto solo in determinate occasioni.

Avendo ormai visto ciò che volevamo vedere, decidiamo di andare in cerca del caseificio Perina produttore della favolosa stracciatella mangiata al ristorante a mezzogiorno; guardando su Google vediamo che il punto vendita è vicino al parking, per cui una volta trovato, abbiamo fatto spesa e portato in camper quanto preso.

Nonostante l'area sia in mezzo a condomini la notte si rivela tranquilla.

Al mattino di martedì 10 settembre risaliamo la Puglia decidendo di fermarci al Lido Salpi a Manfredonia per due giornate di relax, visto anche che – nonostante il vento – il bel tempo permane.



Poco prima del camping, ci fermiamo brevemente per visitare l'abbazia di Siponto, aperta al pubblico da poco, a seguito di restauri.

L'abbazia di San Leonardo in Lama Volara situata a Siponto, a dieci chilometri da Manfredonia, in provincia di Foggia, è dedicata a San Leonardo di Noblac. Fondata all'inizio del XII secolo, entrò in declino già nella seconda metà del Duecento, passando sotto l'amministrazione di diversi ordini religiosi fino alla definitiva chiusura dell'ospedale nel 1809, che decretò il suo abbandono. Oggi funge ancora da sede della

parrocchia di Siponto.

Dopo una breve sosta e alle consuete foto, giungiamo al campeggio.

Il camping Lido Salpi, accetta la carta ACSI e in questo periodo si sosta con 15 euro al giorno con corrente; in camping è presente un market fornito e il ristorante, si può noleggiare un'auto per girare e si accede direttamente alla spiaggia sia attrezzata sia libera.

Forse per il costo o per il fatto che il camping è aperto tutto l'anno al contrario di altre strutture in Puglia che abbiamo trovato addirittura già chiuse, riscontriamo che siamo presenti in pochissimi italiani, mentre notiamo la presenza di equipaggi per lo più tedeschi e austriaci.

Giovedì 12 lasciamo il Lido Salpi e con una attenzione al meteo, che non prevede nulla di buono, ci dirigiamo verso Vieste.

A **Vieste** ci fermiamo al camping Apeneste (un camping solo per camper e tende) dove con 36 euro + la tassa di soggiorno ci fermiamo una notte. Posizionato praticamente in paese, fronte Plizzomunno, lo abbiamo scelto per la comodità e si sa, la comodità si paga.....

Siamo arrivati verso le 11 per cui facciamo un breve giro in cerca delle botteghe de "Il Fornaio" dove un nostro amico di Belluno ci aveva indirizzato per l'acquisto dei taralli; lì acquistiamo anche una focaccia per pranzo e una lattina d'olio di loro produzione (il negozio fa parte del circuito Evoelle).

Con gli acquisti torniamo al camper per il pranzo e nel pomeriggio, dopo le 17, ci avviamo al passeggio per le vie di Vieste che avevamo visitato 9 anni fa, trovandola cambiata in meglio. Dopo cena altra passeggiata sul lungomare, scorgendo all'orizzonte lampi che preannunciano l'arrivo del maltempo.

Lasciamo il camping entro le 10 e attraversando la Foresta Umbra arriviamo all'Agriturismo Biorussi a Carpino vicino al lago di Varano; purtroppo lungo la strada ci siamo quasi scontrati con un camper austriaco che – in piena velocità – percorreva la strada.....ne ha fatto le spese la lampadina della luce sullo specchietto sinistro e senza alcun altro danno, per fortuna.

Un po' amareggiati, arriviamo all'agriturismo, che ci fanno mettere tra gli ulivi in un posto che sembra veramente il paradiso: ulivi dappertutto, con panchine sotto i rami, un laghetto biodinamico e soprattutto silenzio.

All'agriturismo si sosta gratuitamente, si può mangiare a pranzo o a cena o fare la colazione con 13 euro a testa, previa prenotazione.

Noi abbiamo prenotato per la cena: antipasto con prodotti caldi e freddi per una persona, antipasto che abbiamo mangiato in due.....un primo a testa....una bottiglia di vino e una fetta di dolce che abbiamo diviso: abbiamo mangiato divinamente, molto probabilmente il miglior posto in cui abbiamo mangiato in Puglia.



Purtroppo verso le 21 comincia a piovere; pioggia e vento continuano per tutta la notte: sembra che in una notte stia piovendo tutto quello che non è mai piovuto in un anno.

Al mattino lasciamo la Puglia in direzione **Termoli**, dove ci incontreremo con i nostri amici che stanno rientrando a casa dopo i giorni di mare in Puglia.

Sostiamo nell'area camper del porto, dove i gentili custodi ci fanno posizionare non nell'area vera e propria, ma nel parcheggio, in quanto nella zona vera dell'area le recenti forti piogge hanno creato sull'erba vaste pozzanghere.

L'area è molto comoda per visitare il borgo antico, che si raggiunge salendo alcuni gradini posti proprio a fronte dell'ingresso dell'area; il borgo racchiuso da mura ben si presta per una passeggiata con vista sulla spiaggia e sul mare.

La rocca e il barbacane che rimangono sono maestosi e sembrano ancora essere a guardia del borgo; a fronte ci sono strade pedonali piene di locali e in uno ci fermiamo a cenare con i nostri amici come saluto.



L'indomani mattina, domenica, un equipaggio parte per il rientro a casa, mentre l'altro si dirige verso Civitanova Marche per un'ultima sosta marina. Noi invece proseguiamo per Tolentino nelle Marche.

A **Tolentino** ci fermiamo nell'area di sosta comunale dove si pagano 5 euro con corrente e carico e scarico. Appena arriviamo ci accorgiamo che nel piazzale sottostante ci sono le giostre e scopriamo che in paese si festeggia il patrono San Nicola.

Dopo pranzo e un breve pisolo, ci avviamo verso il centro storico del paese che si trova a pochi passi dall'area e in 10 minuti giungiamo al corso che troviamo pieno di bancarelle, per cui destreggiandoci tra le stesse giungiamo alla Chiesa di San Nicola che però, come altri palazzi, risulta ancora danneggiata dal terremoto del 2016 e anche l'interno è ancora transennato e in restauro. Si entra comunque e si passa sotto i ponteggi soprattutto esistenti nella cappellona di San Nicola e riusciamo ad ammirare alcuni affreschi trecenteschi. Dopo aver girato tra alcune vie scoprendo il borgo medioevale ferito dal terremoto, giungiamo ad una piazzetta dove prendiamo due birre in attesa della processione che, verso le 18, porterà la statua del Santo in giro per il paese.

Ci posizioniamo a fronte del palazzo del Comune anch'esso transennato e vicino a delle bancarelle e vediamo passare la processione, con la banda e i gonfaloni e le persone al seguito.



Torniamo al camper per la cena e trascorriamo una notte tranquilla, con le giostre che tengono un volume basso e terminano alle 23.

Lunedì 16 settembre, sempre seguendo il meteo, lasciamo le Marche per l'Umbria e ci spostiamo verso Trevi, più volte passata ma mai visitata ben bene. Lungo il tragitto facciamo però tappa a **Rasiglia**, il piccolo borgo attraversato dalle acque confidando che essendo lunedì ed essendo le 10 di mattina ci sia posto per parcheggiare il camper e visitarlo. E invece troviamo posto lungo la strada tra le macchine e cominciamo a girare il piccolo borgo a piedi. Caratteristico è dire poco, con i piccoli corsi d'acqua che scorrono attorno e

sotto le case, ma per fortuna il cielo si sta aprendo e con il sole che si affaccia, riusciamo a fare delle belle



foto;

Il piccolo borgo cerca di rimanere attivo, con la presenza di piccoli bar/trattorie dove degustiamo il caffè con la ricotta e con la presenza di bancarelle di produttori locali dove compriamo del formaggio e le patate rosse, che ci porteremo a casa.

Da Rasiglia giungiamo a **Trevi**, sostiamo nell'area comunale gratuita e senza servizi che di fatto è un parcheggio, ma che— per la sua vicinanza al centro storico -ci permette di girare la cittadina a piedi; nel mentre la giornata si è aperta con uno splendido sole per cui dopo pranzo verso le 15.30 ci mettiamo in cammino.

Prima tappa il Santuario della Madonna delle Lacrime, una chiesa del 1300, anticamente affrescata all'interno, ma che ad oggi rimane ben poco del passato.

Dal santuario risaliamo verso la cittadina costeggiando le mura medioevali sorprendendoci di vedere cespugli di capperi e fichi d'india...in Umbria.

Trevi è in salita per cui molte vie hanno gradini e gradoni da percorrere, però il bel tempo ti fa ammirare i palazzi e le chiese antiche; dopo aver letto informazioni turistiche in internet, cerchiamo alcune particolarità indicate come la porta del morto, ovvero la seconda porta creata nelle case medioevali che serviva per far uscire i defunti senza farli passare dalla porta principale.

Dopo circa 2 ore e mezza di cammino in giro per la cittadina, rientriamo al camper per la cena e la notte.

Sempre seguendo il meteo, avendo come obiettivo il ritorno ad Assisi per qualche giorno, in attesa del bel tempo ci spostiamo sull'altro versante, ovvero Todi, visitata circa 20 anni fa, ci fermiamo nell'area comunale senza corrente ma con carico e scarico a due passi dalla funicolare/cremagliera che porta al centro storico.

A **Todi** purtroppo, il tempo non sembra andare in meglio, per cui dopo pranzo – finchè il tempo regge - saliamo subito verso il centro. Percorriamo alcune vie giungendo nella piazza principale, dove un'attrattiva d'arte moderna è stata posta al centro, rovinando – secondo me – la vista della piazza medioevale.

Visitiamo la cattedrale presente in piazza, che si trova in cima ad una scalinata con 2 terrazze e che risulta aperta; la chiesa venne edificata nel XIII secolo su un'area dove sorgeva un edificio di epoca romana. Fu quasi completamente distrutta da un incendio nel 1190. Fu completata nel XIV secolo e rimaneggiata più volte.

Merita una visita soprattutto per la presenza dell'affresco del Giudizio Universale che ricopre un'intera parete.



L'affresco di Ferruccio Fenzoni detto "il Faenzone" raffigurante il Giudizio Universale, opera eseguita nel 1596, prende spunto dal Giudizio Universale di Michelangelo nella Cappella Sistina.

Dalla cattedrale visitiamo la Cappella della Nunziatina, detta anche la cappella sistina di Todi per quanto è affrescata, anche dal Polidori, e che devo dire che merita proprio la visita e le foto (prezzo 2 euro a testa).



La Chiesa della Nunziatina è così chiamata perchè era la sede dal 1554 della Confraternita della Santissima Annunziata anche se il pio istituto già esisteva nel 1348 .

Alle 15 ci presentiamo all'ufficio del Turismo per una visita guidata alle cisterne romane (costo 1,50 euro a testa) che dura circa mezz'ora ma che risulta essere interessante.

Dopo altri due passi in giro, la pioggia comincia ad arrivare per cui andiamo a visitare il Palazzo Vescovile con visita guidata (5 euro a testa) che si rivela una vera chicca: consta un salone affrescato dal Polidori con giochi illusori come personaggi che sembrano seguirti con gli occhi e porte dipinte che sembrano aprirsi e un bel corridoio affrescato; la visita guidata aiuta molto a capire le storie dipinte, la storia del palazzo e dura circa un'ora...

La pioggia battente ci lascia ben poca voglia di continuare il giro, per cui torniamo al camper al coperto; ogni tanto la pioggia smette, ma purtroppo quella pioggerellina fina continua....

Continuiamo a guardare il meteo che da giovedì mette bello sino a domenica su Assisi.

Quindi mercoledì mattina torniamo sul versante di Trevi per **Assisi** dove ci fermeremo sino a domenica visto il bel tempo. Fermarci ad Assisi è per noi un rito quando passiamo per l'Umbria e almeno una volta l'anno lo facciamo; se riusciamo, ci fermiamo all'area di sosta All'antica Mattonata che essendo posizionata a metà strada tra Santa Maria degli Angeli e Assisi centro riteniamo essere la più idonea per la nostra sosta.

Così facendo trascorriamo questi 5 giorni in pieno relax tra passeggiate in piano (Santa Maria degli Angeli) e in salita.

Un giorno percorriamo un sentiero che porta a S.Damiano passando in mezzo alla campagna, mentre un altro percorrendo le vie di Assisi meno turistiche arriviamo sino alla Rocca che non avevamo mai visto. Domenica pomeriggio assistiamo anche ad un concerto gratuito, di due corali, nella Chiesa di S.Maria Maggiore o chiesa della spogliazione.

Visto che il maltempo sta raggiungendo l'Umbria per rientrare a casa scegliamo di spostarci verso l'Adriatico, quindi lunedì 24 settembre da Assisi ci spostiamo a **Urbania**, nell'area di sosta Il Barco, per andare a trovare i nostri amici che ivi abitano.

Martedì pomeriggio raggiungiamo **Fano** e ci posizioniamo nell'area di sosta Sassonia (costo 10 euro al giorno senza servizi), dalla quale si raggiunge facilmente a piedi anche il centro della cittadina.



Siamo stati spesso a Fano che conosciamo bene, ma visto il bel tempo ancora un po' di relax al mare ci fa piacere anche se ormai le temperature si sono abbassate, per cui nel pomeriggio del martedì passeggiamo sul lungomare sino al porto, mentre mercoledì mattina passeggiamo nel centro storico della cittadina per poi pranzare nel ristorante "La Rustita" consigliatoci da nostri parenti: mangiamo del buon pesce, concludendo il pranzo con un buon dessert con frutti di bosco e mascarpone.

Giovedì raggiungiamo **Cesenatico** dove sostiamo nell'area di sosta di via dei Mille, dove si sosta senza corrente con 7 euro per 24h, con carico e scarico. Anche Cesenatico è un punto di riferimento per le nostre soste in Romagna, sia perché il piccolo borgo è piacevole da frequentare sia perché non si trova a troppi chilometri da casa; trascorriamo il pomeriggio a passeggio per il borgo dove facciamo acquisti nel negozio "La dispensa di Romagna" e degustiamo un gelato in una gelateria posta lungo le vie interne.

Il giorno seguente, venerdì, ci accoglie con un tempo variabile e con un forte vento che impedisce la passeggiata sul lungomare per quanta sabbia solleva...per cui a questo punto raggiungiamo casa con un giorno di anticipo.

Abbiamo trascorso 23 giorni di settembre praticamente all'insegna del bel tempo, salvo qualche eccezione, trascorrendo anche qualche giornata all'insegna dell'amicizia nella nostra bell'Italia.